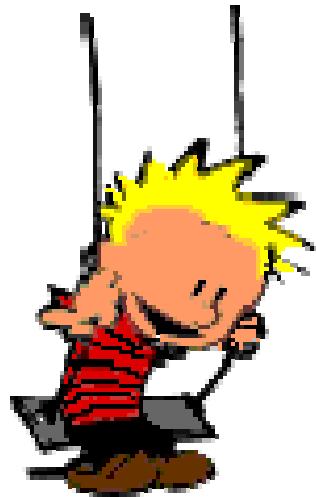


Proposte didattiche per i bambini della scuola dell'infanzia

Laives, 30 settembre 2010



Graziella Tarter
Centro Studi Erickson - Trento

Progetto "Il mondo delle parole"

Ago-set 2010	formazione teorica iniziale
Set `10	presentazione progetto + laboratori didattici e materiali
Ott `10	laboratori didattici in sezione
Nov `10	monitoraggio laboratori + spiegazione set prove gennaio
Nov-dic 2010	laboratori didattici in sezione
Gen `11	proposta set di prove ai bambini
Feb `11	restituzioni agli insegnanti dei risultati delle prove
Feb-apr 2011	laboratori didattici mirati in sezione
Apr `11	proposta set di prove ai bambini
Mag `11	restituzioni agli insegnanti dei risultati delle prove

LABORATORI DIDATTICI

- ☞ METAFONOLOGICO: correlato con
 - l'apprendimento strumentale della lettura e della scrittura
- ☞ LESSICALE E MORFO-SINTATTICO (NARRAZIONE): correlato con
 - la lettura funzionale (comprensione)
 - La ricchezza dell'espressione orale
 - La produzione di testi

LABORATORI DIDATTICI

- ☞ **MEMORIA VISIVA E VERBALE:** correlato con
 - L'acquisizione codice alfabetico (riconoscimento)
 - La capacità di seguire un dettato incalzante
 - L'abilità di scansione rapida nella lettura
 - L'organizzazione spaziale del foglio
- ☞ **GRAFO-MOTORIO:** correlato con
 - La capacità di realizzazione grafica delle lettere
 - Il disegno geometrico e di precisione

LABORATORIO METAFONOLOGICO



Premessa

La competenza linguistica non è una capacità unitaria ma piuttosto *un insieme di abilità*.

Vi è una grande variabilità interindividuale, tuttavia alcune abilità sono basilari.

L'acquisizione del linguaggio si fonda sull'integrazione di funzioni complesse, sensorie, motorie, neuro-cognitive e socio-emozionali.

Per intervenire didatticamente

- Occorre conoscere le funzioni e il loro sviluppo rapportato all'età
- Conoscere il bambino (la classe) e le caratteristiche del suo sviluppo
- Individuare le proposte didattiche che promuovono tale sviluppo sapendole integrare con le caratteristiche del contesto

Il laboratorio ottobre – dicembre per i bambini di 5 anni

- Prima di procedere all'osservazione delle abilità dei singoli bambini, che verrà proposta a gennaio, si allenano le stesse abilità specifiche relative al gruppo dei bambini di 5 anni
- Nella seconda parte dell'anno le proposte didattiche saranno ricalibrate sulla base dei risultati emersi dalle prove

Il linguaggio nei suoi aspetti:

- Fonologici
- Lessicali e semantici
- Sintattici e morfologici
- Pragmatici

Linguaggio

Dalla fonologia alla metafonologia: cioè, dal linguaggio e dalla percezione dei suoni alla riflessione sui suoni

Inizialmente è un problema di granulazione cioè di individuare il livello di consapevolezza fonologica adeguato

Metafonologia globale:

- Fusione di sillabe / Segmentazione di sillabe

ma anche

- riconoscimento di rime, di sillaba iniziale e finale, di delezione sillabica, ...

Metafonologia profonda (solo nella seconda parte dell'anno scolastico):

- Fusione di fonemi /segmentazione di fonemi

ma anche

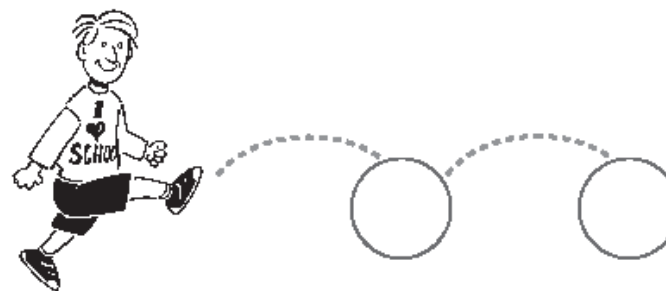
- individuazione di fonema iniziale e finale, delezione di fonemi,...

DISCRIMINARE PAROLE LUNGHE E CORTE

ritaglia le figurine e incollale nelle pagine seguenti raggruppandole
n corte (OO), medie (OOO) e lunghe (OOOO).



Incolla qui le figure con parole corte (due saltelli del bambino OO)





**...Sillabiamo il nome
delle immagini trovate in
fondo al mare...
(oralmente)**

Riconoscimento della parte iniziale di parola

3

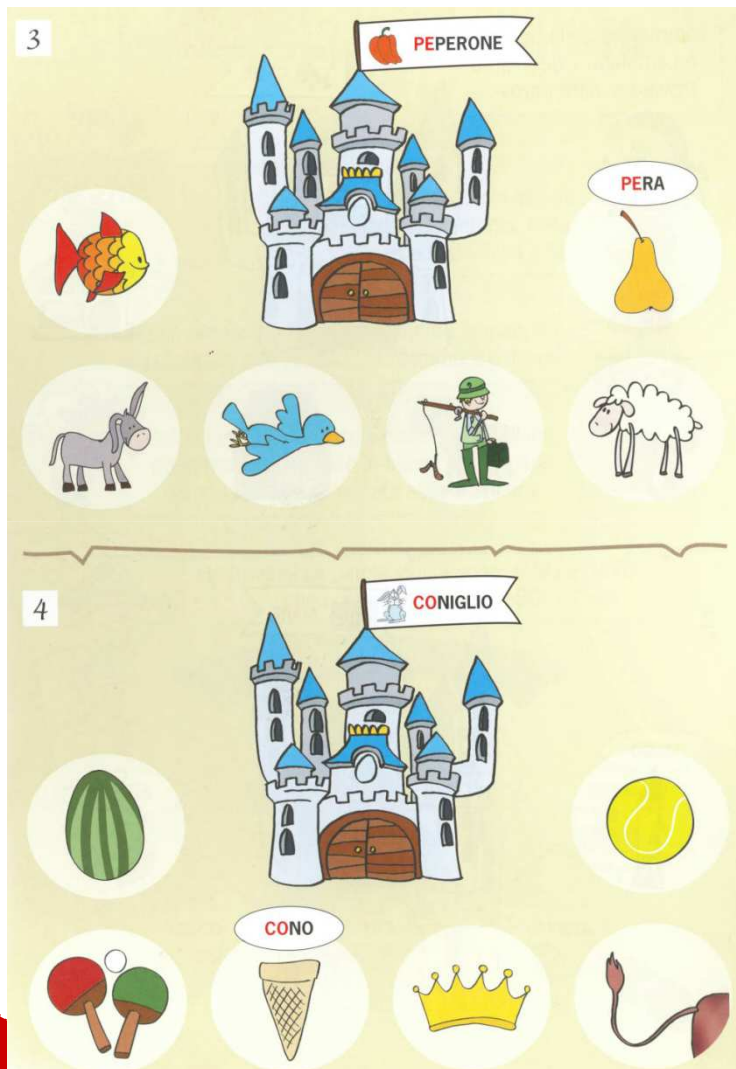
PEPERONE

PERA

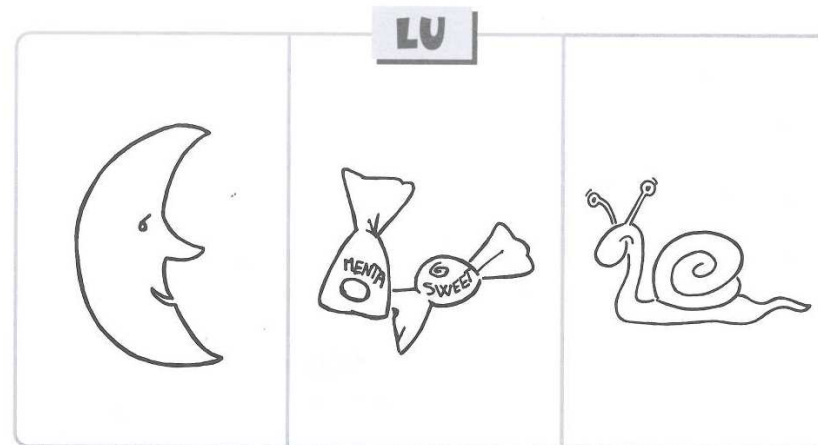
4

CONIGLIO

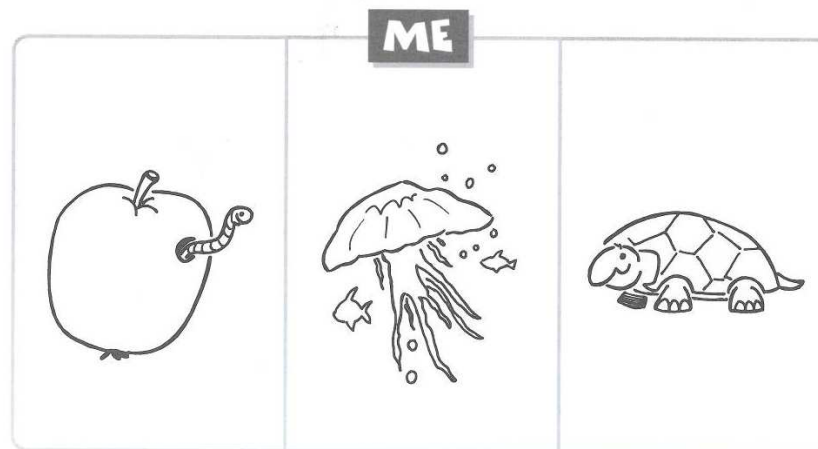
CONO



LU

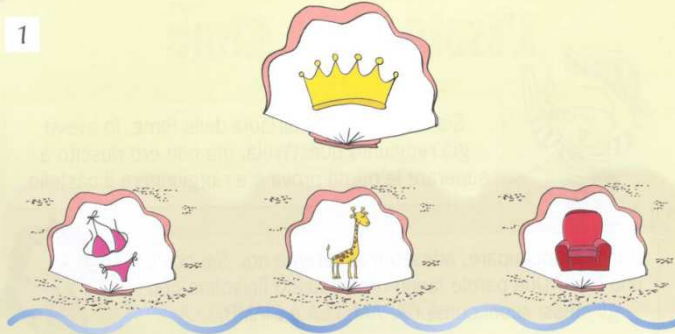


ME

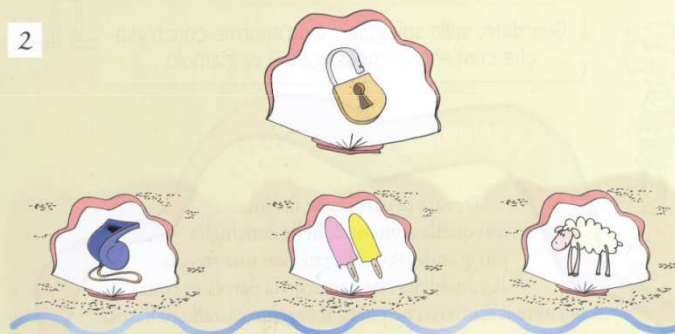


Riconoscimento della parte finale (rime)

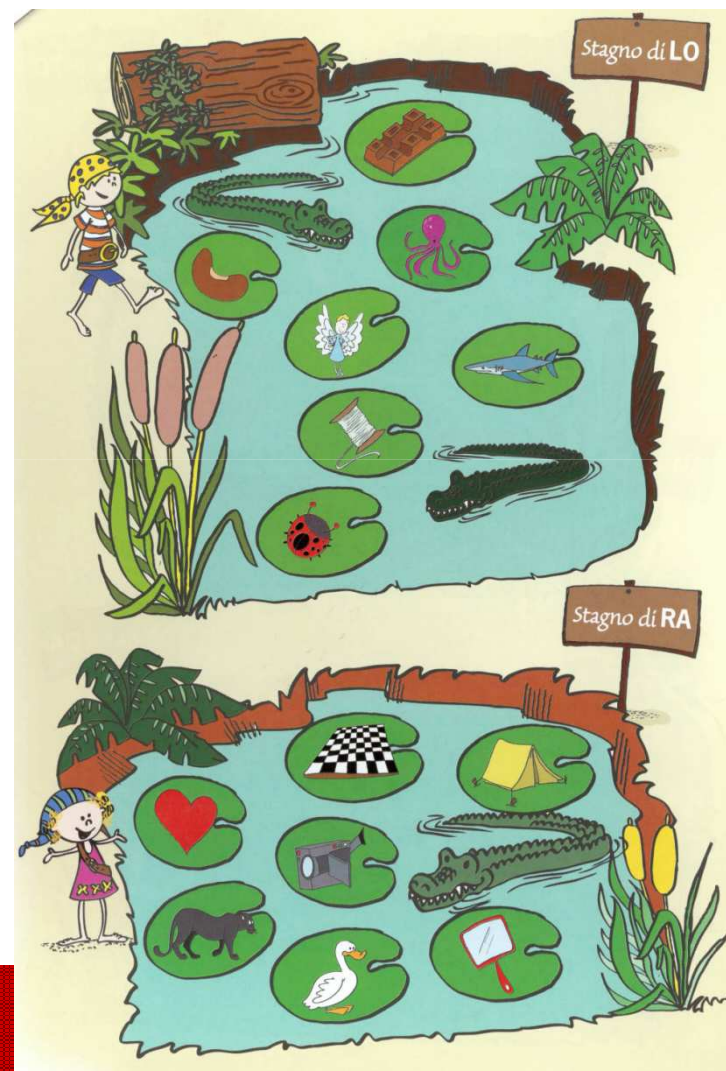
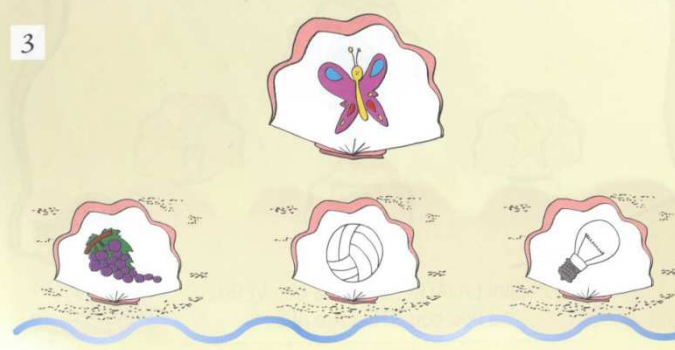
1



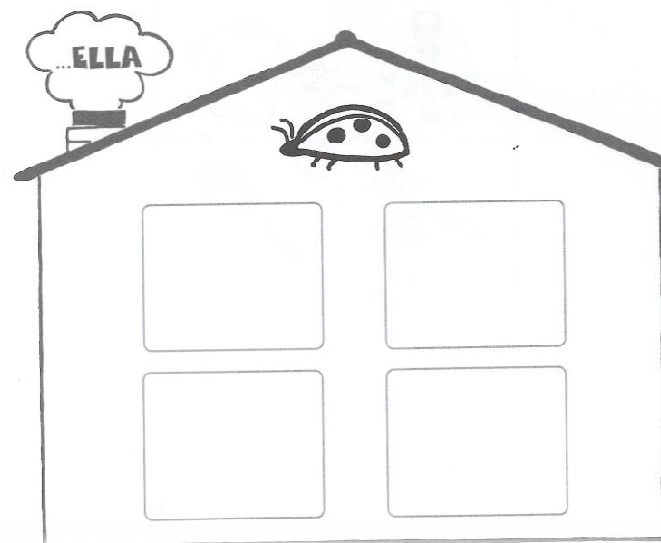
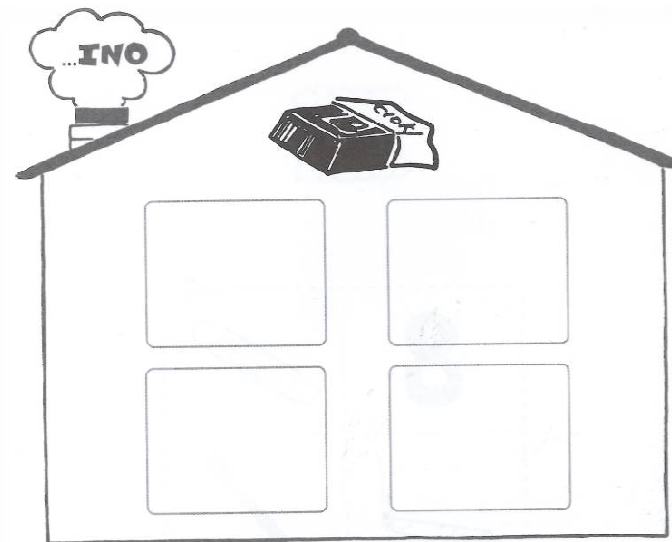
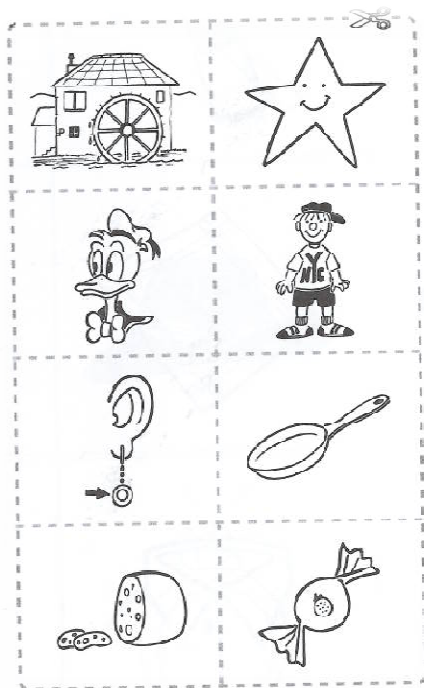
2



3




Le casette delle rime



...Giochiamo con le rime...

L'atropage del Smail delle Parole




Altre conchiglie?!?


Attenzione! Questa volta dovremo collegarne due.

Infatti, ANELLO fa rima con PENNELLO e con MARTELLO!

4



5



© 2008, A. Jucica et al., Un mare di parole, Trento, Erickson 19

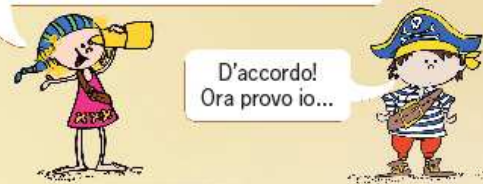

L'atropage del Smail delle Parole

Sotto l'albero c'è un foglio... C'è scritta una filastrocca! Dopo tutte queste prove, sarai diventato bravo a giocare con le rime. Prova a completare la filastrocca, scrivendo nei cerchi il numero che corrisponde alla parola in rima!

D'accordo! Ora provo io...



Filastrocca dell'Isola delle Rime

Durante questo viaggio avete fatto miracoli,
siete stati proprio bravi a superare gli 2!
Tutte le conchiglie sono state unite,
le avete attaccate come !
Avete superato un castello molto vecchio,
sistemato le parole giuste e messo le altre nel .
E dopo aver scoperto ogni parola nascosta,
potete raggiungere una nuova .
L'Isola della Prima Sillaba vi aspetta!
Guardate la mappa e salpate in tutta fretta!

Ecco fatto!

Bravissimo! Adesso possiamo affrontare le prove dell'Isola della Prima Sillaba...

Centro Studi Erickson

...giociamo con il suono M...

Ora ascolta, sentirai delle parole che iniziano come la mucca.



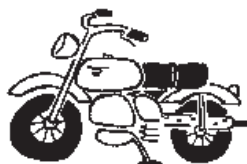
MM... ELA



MM... ARMELLATA

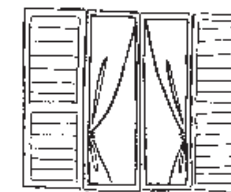
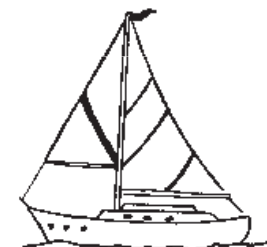


MM... ONTAGNA



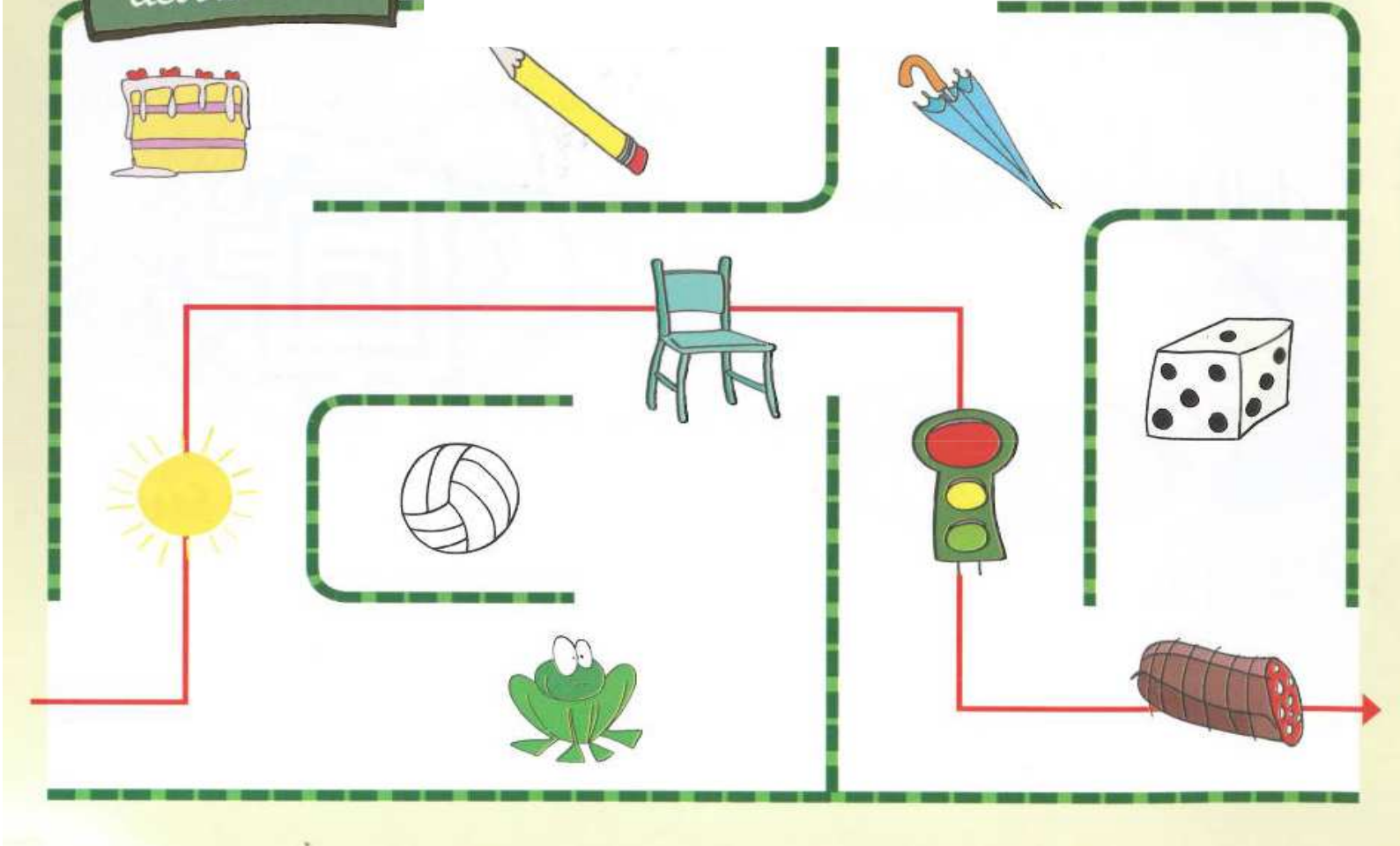
MM... OTO

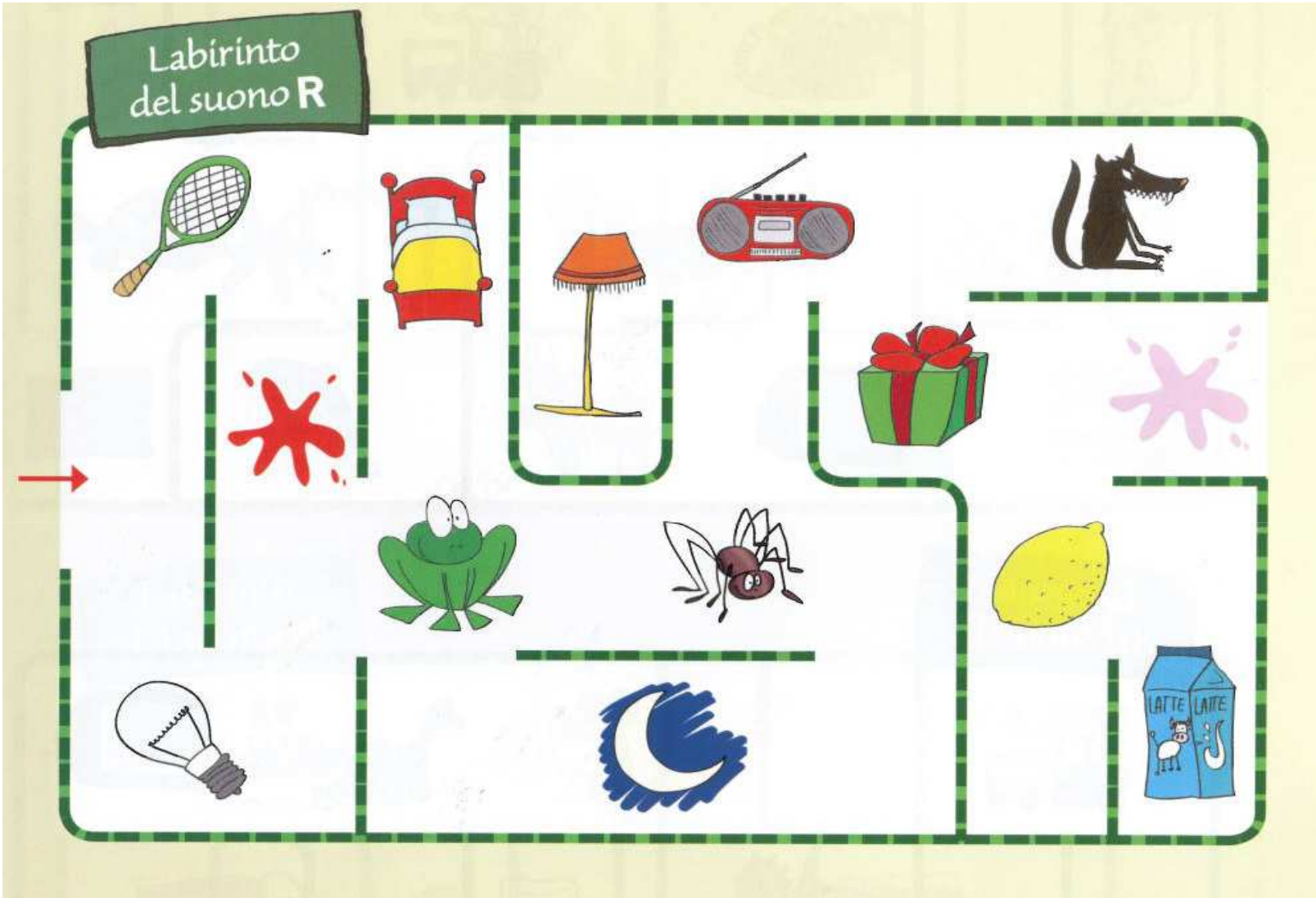
Prova a individuare tra queste figure quelle che iniziano come la mucca.



Labirinto del suono S

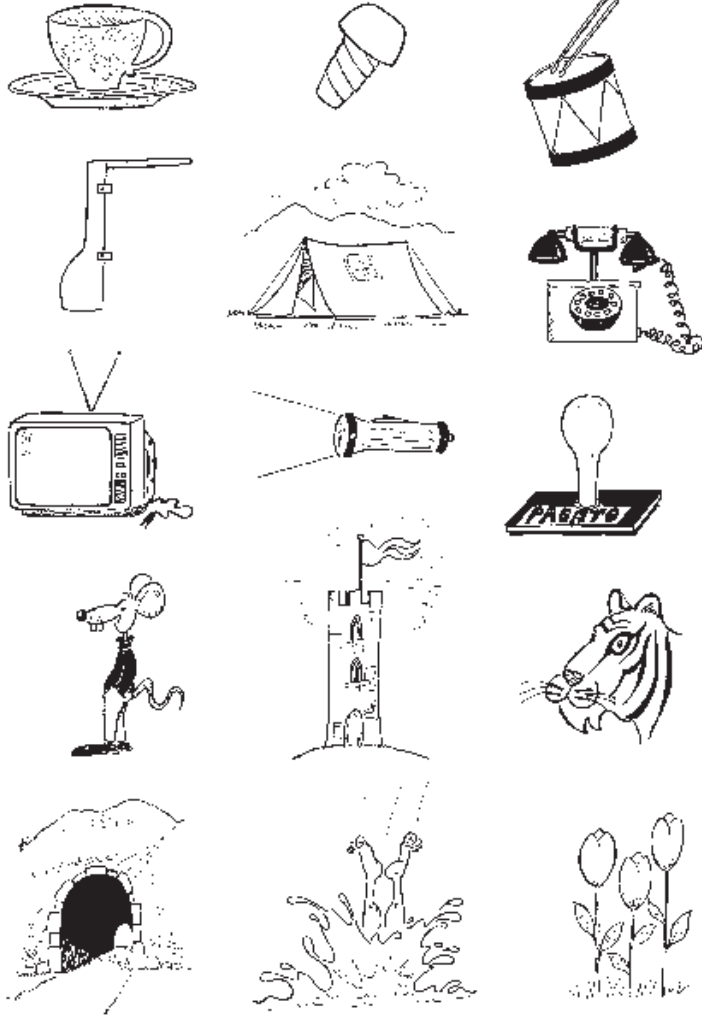
come nel labirinto del suono S.





Giochiamo con il suono iniziale..

T come...



LE COPPIE



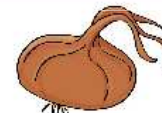
OGNI PAROLA DELLA PRIMA COLONNA HA UNA COMPAGNA CON LA STESSA INIZIALE NELLA SECONDA. COLLEGA LE COPPIE DI PAROLE.



SCARPE



CIABATTE



CIPOLLE



POMODORO



PANTOFOLE



ZOCOLI

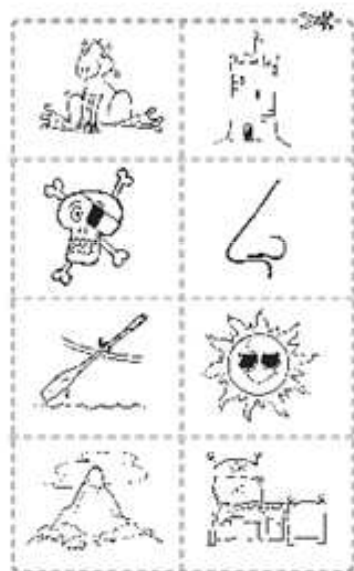


ZUCCHE

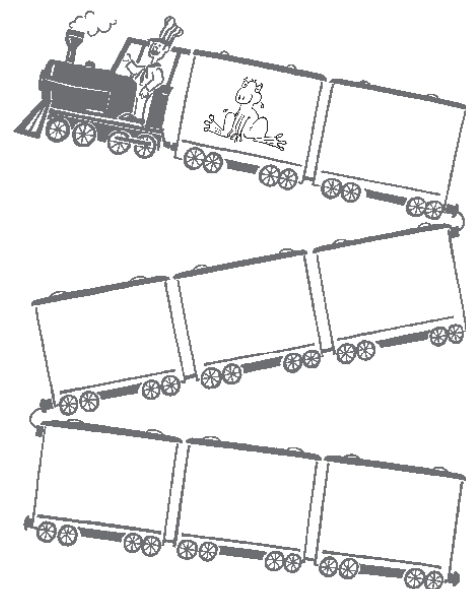


STIVALI

Coppie minime sillabiche



CONTINUA SCHEDA 24 



© 2000, Perotta e Bigiarelli, giocare con la pasta, Torino, Edizioni

© 008 139

Oltre la fonologia...la fonetica

- Percepire correttamente le differenze minime dei suoni (PA / BA)
- Individuare correttamente le parole contraddistinte da minime differenze (PALLA /BALLA)

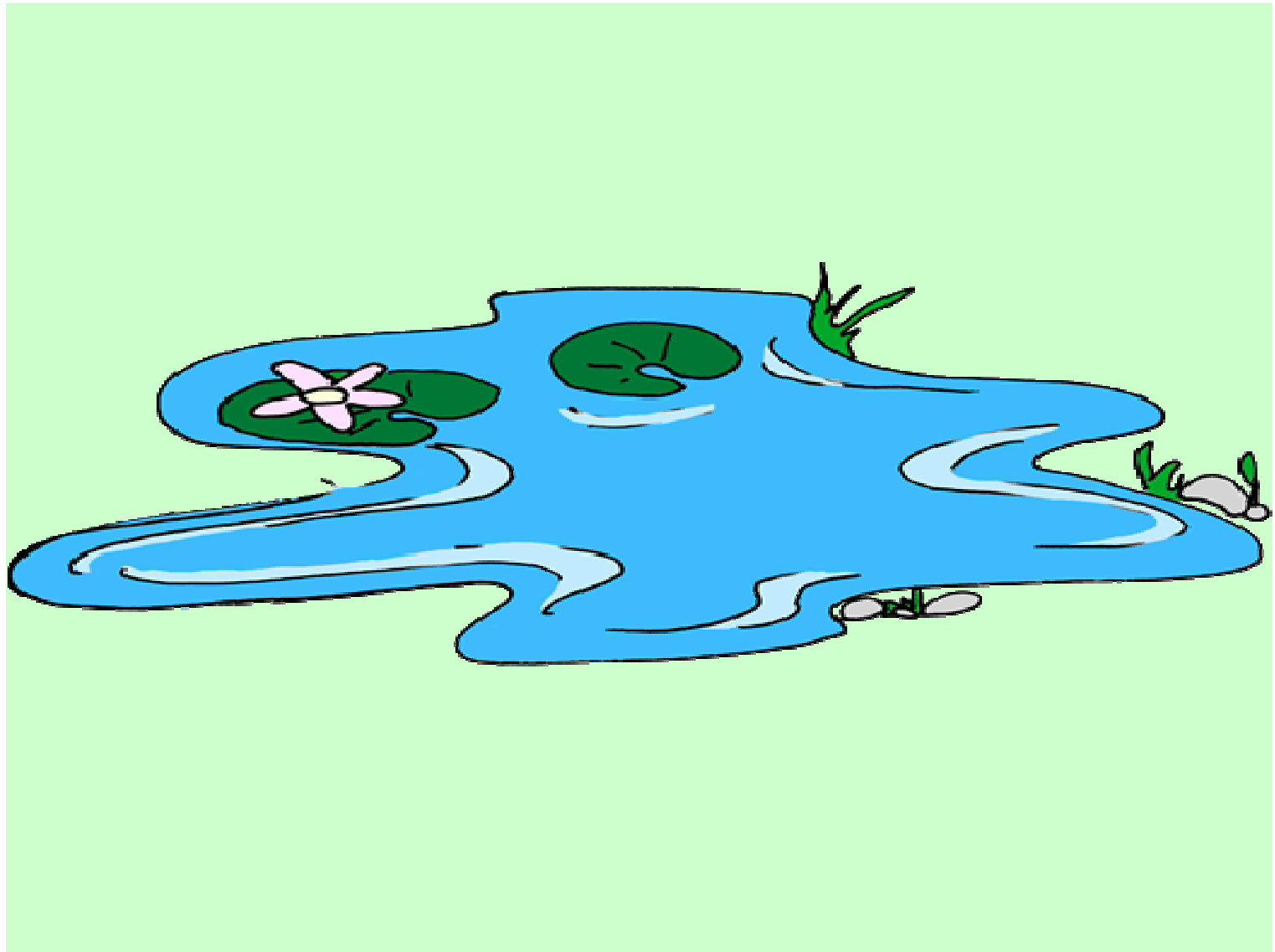


Alcuni esempi di laboratorio identificazione/discriminazione percettivo-uditiva

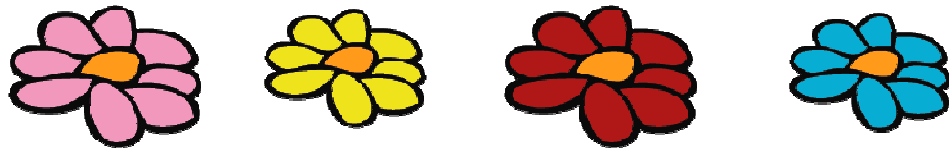
Il laboratorio serve per allenare alla discriminazione percettivo-uditiva dei suoni simili

I suoni che allenerete tra ottobre e dicembre, prima della prova di gennaio, a livello orale, sono:

- ☛ TA-DA con le varianti E-I-O-U
(ta-te-ti-to-tu/da-de-di-do-du)
- ☛ CIO-GIO con le varianti A-E-I-U
- ☛ CO-GO con le varianti (h)E-(h)I-U

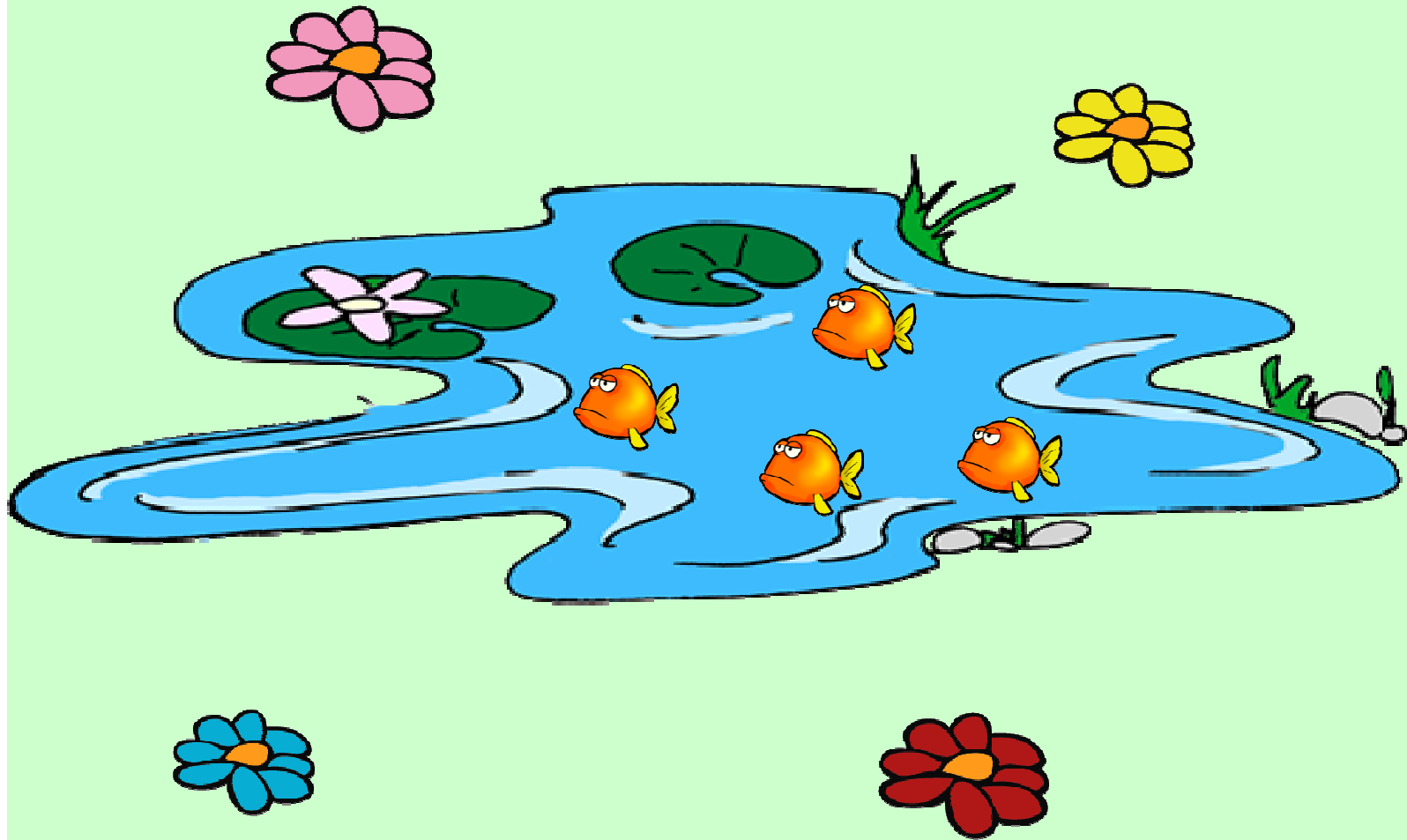


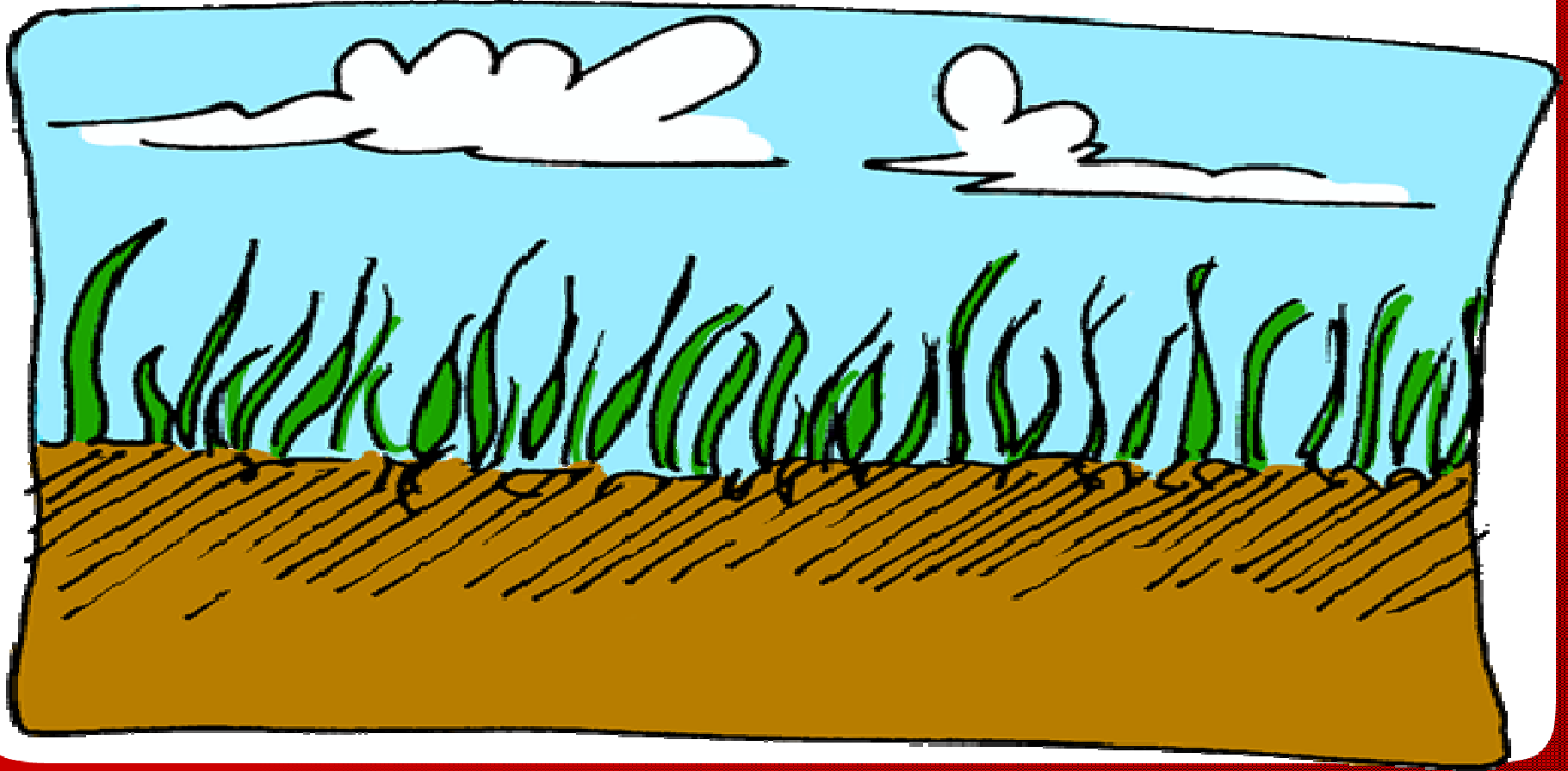
Questi fiori si chiamano **TA**



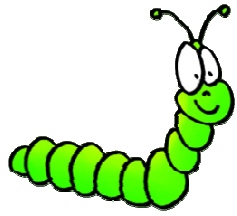
Questi pesciolini invece si chiamano **DA**



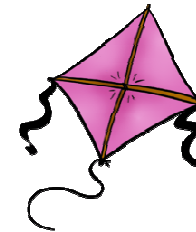
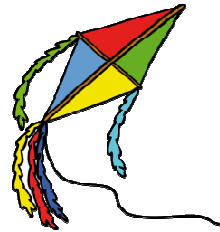


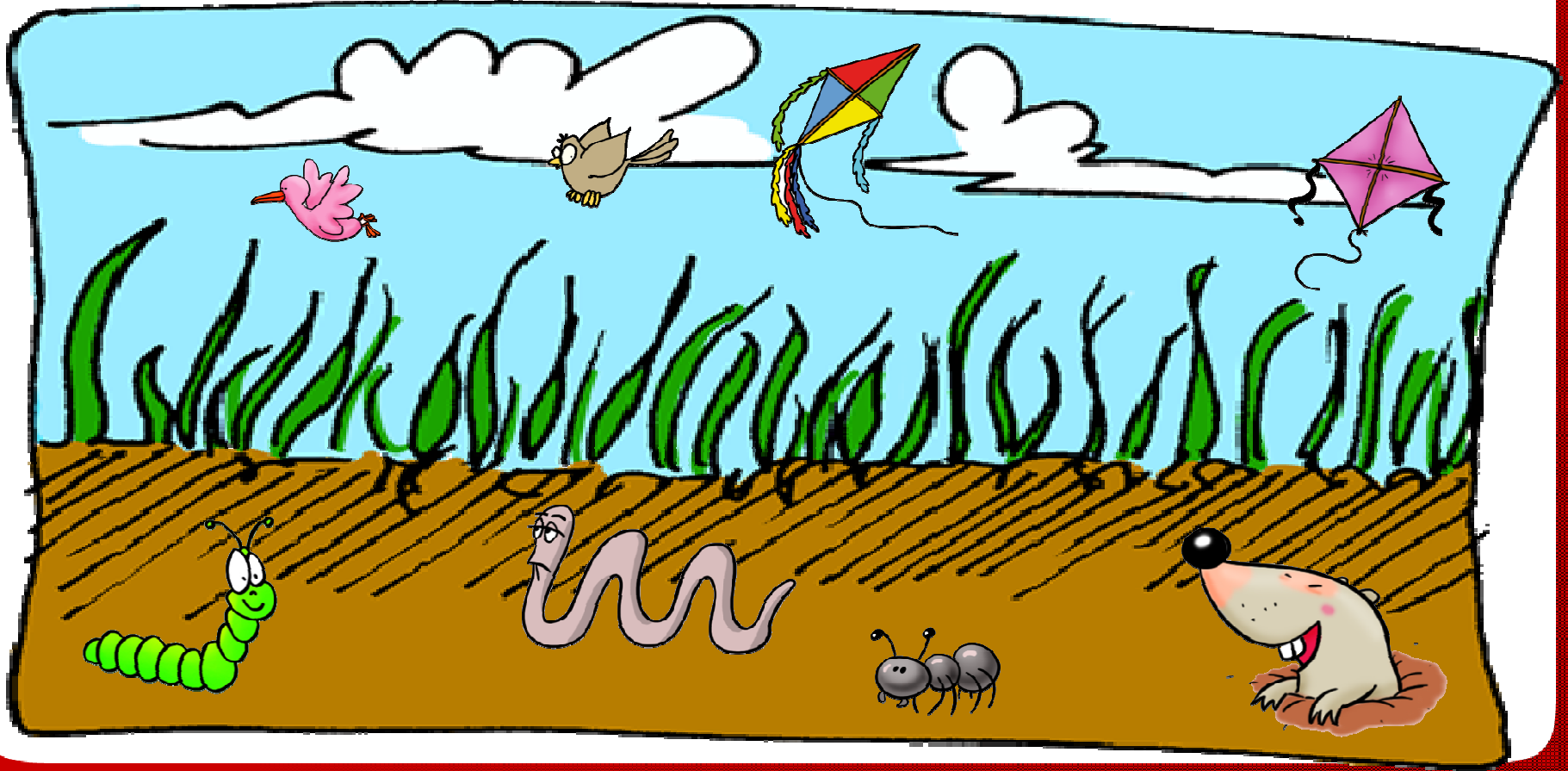


Questi animaletti che stanno nella terra si chiamano **CIO**



Invece questi uccellini e aquiloni che stanno nel cielo si chiamano **GIO**





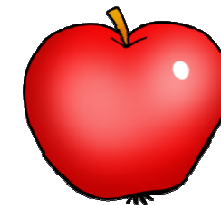
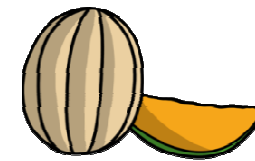
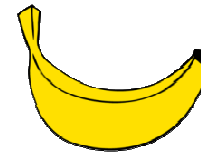
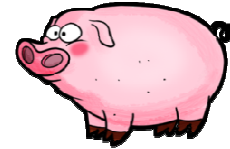
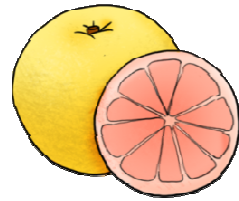
**LABORATORIO
LESSICALE-SEMANTICO E
MORFO-SINTATTICO:
*LA NARRAZIONE***



Lo sviluppo lessicale e semantico

- Non solo imparare parole (cane, topo, elefante,... mela, ananas, fico,... pantaloni, maglietta, scarpe,...)
- Ma anche gerarchie di parole sovraordinate e coordinate, le categorie (animali, frutta, abbigliamento,.../ animali domestici<> selvatici, frutta locale<> esotica, vestiti estivi <> invernali, ecc.)

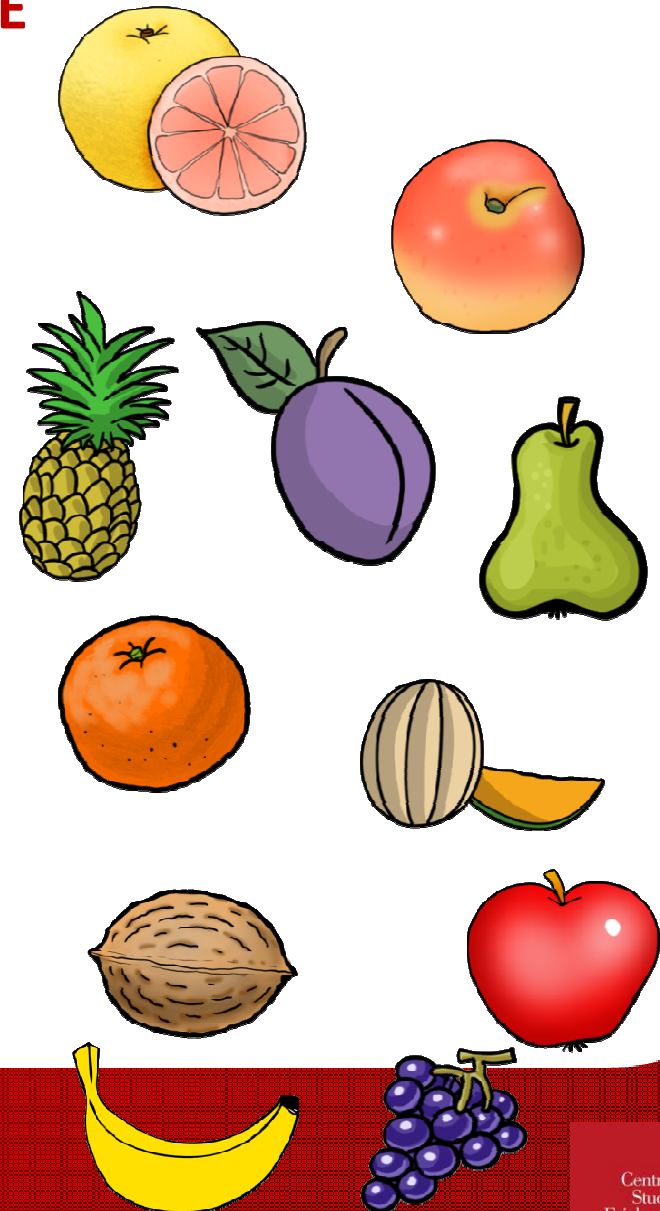
LESSICO E SEMANTICA: DENOMINAZIONE



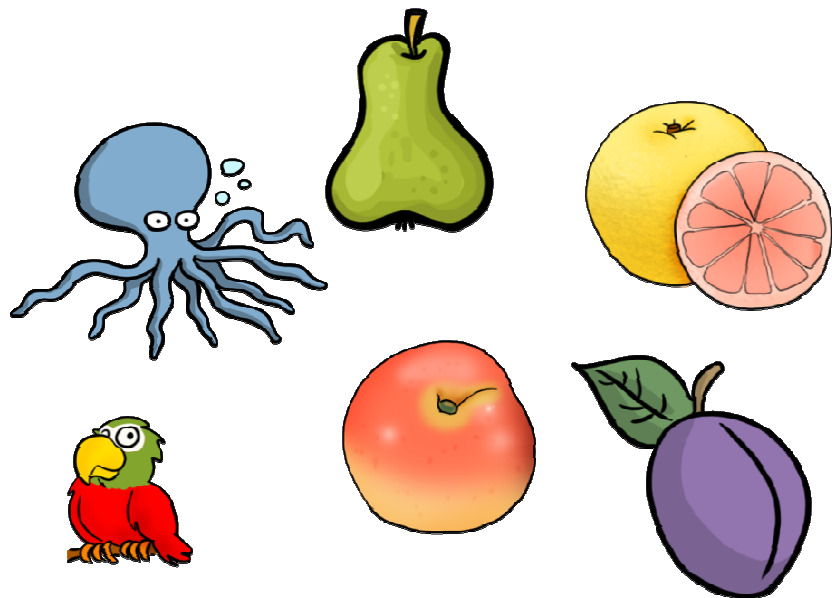
ANIMALI

LESSICO E SEMANTICA:
CATEGORIZZAZIONE

FRUTTA

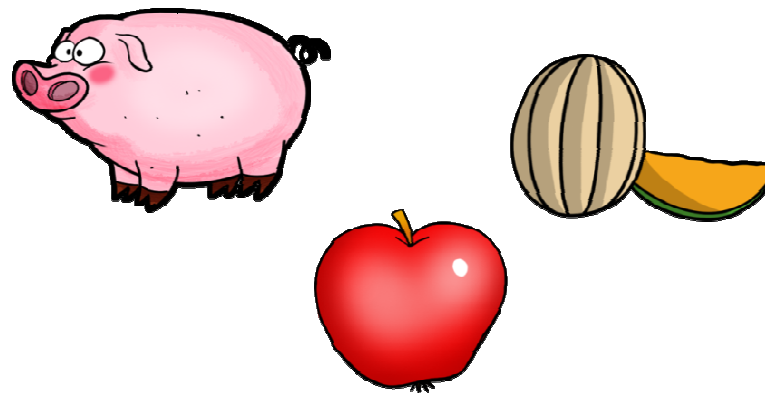


PAROLE CHE
INIZIANO CON P

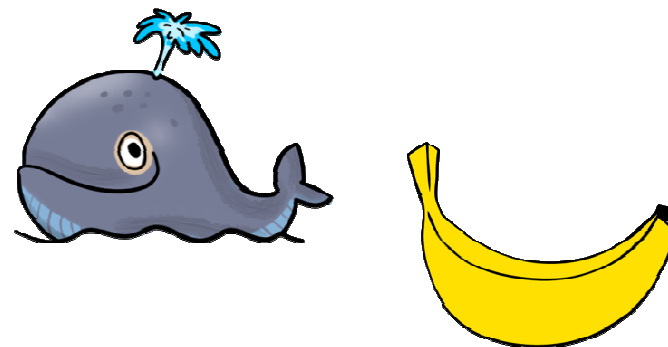


METAFONOLOGIA

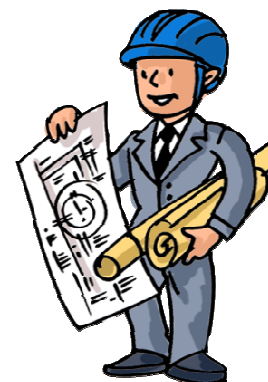
PAROLE CHE
INIZIANO CON M



PAROLE CHE
INIZIANO CON B



LESSICO E SEMANTICA: DESCRIZIONE INTRACATEGORIALE



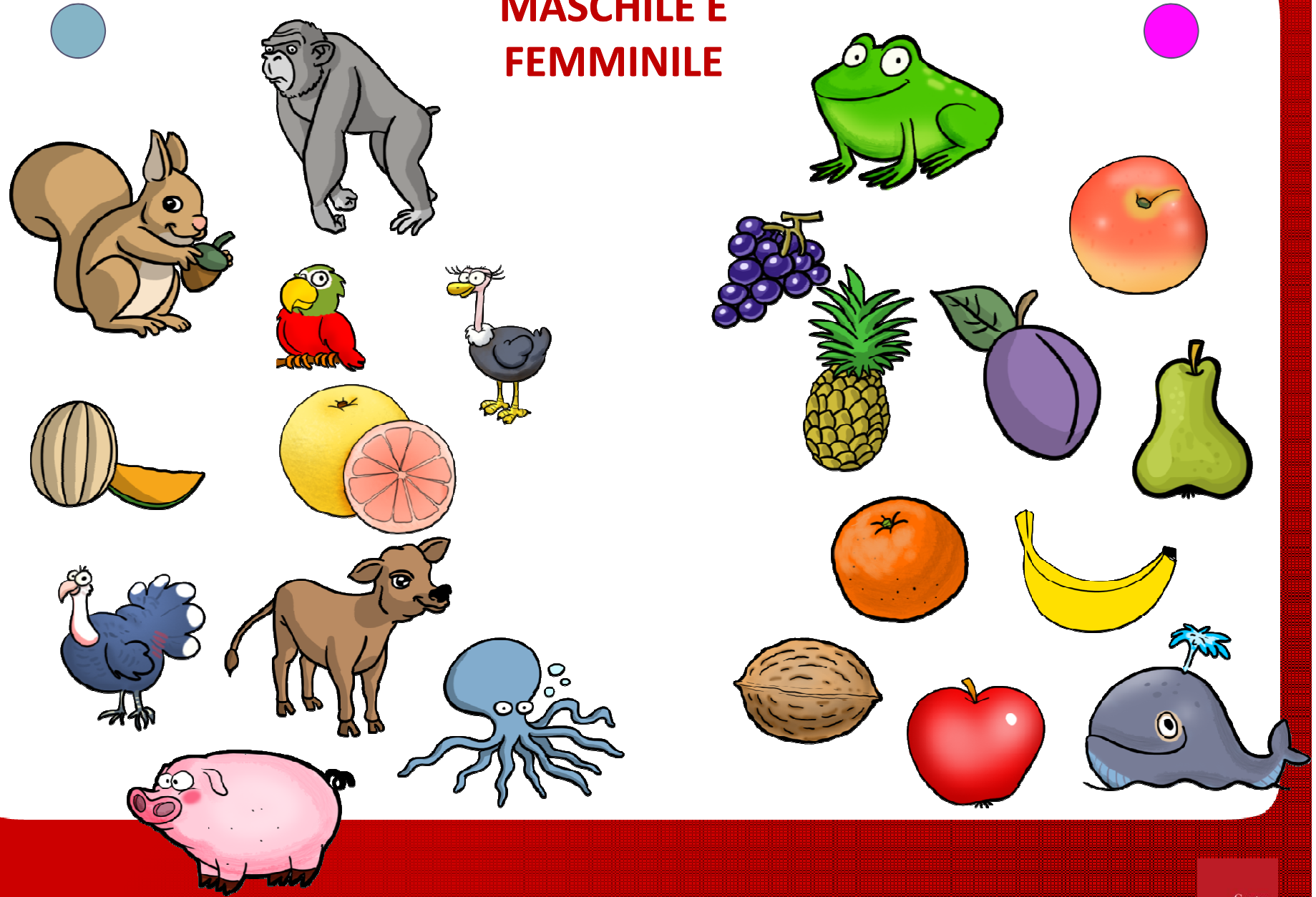
Lo sviluppo delle frasi

- Richiede una stimolazione diretta
- Non basta il linguaggio dell'ambiente (famiglia, scuola,..) per favorirne l'evoluzione, necessita di modelli diretti e di correzione dell'adulto
- Il ruolo di modeling viene assunto dall'insegnante e dal materiale (script)

Possono essere affrontate in maniera selettiva le competenze morfologiche come:

- Maschile / femminile
- Singolare / plurale
- Uso delle preposizioni
- Uso delle frasi coordinate e subordinate

MASCHILE E
FEMMINILE



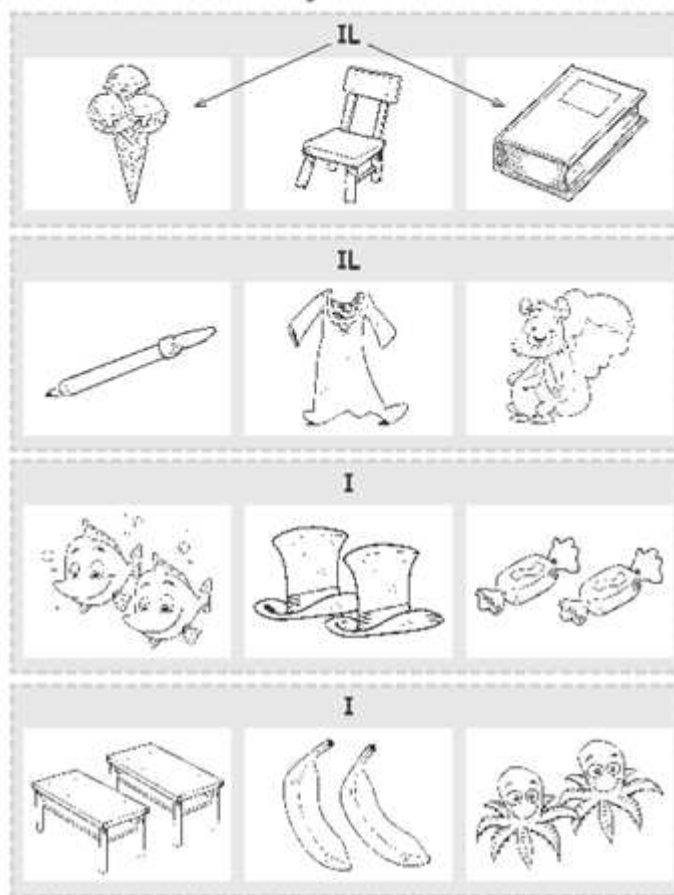
LA FRASE SEMPLICE AL SINGOLARE



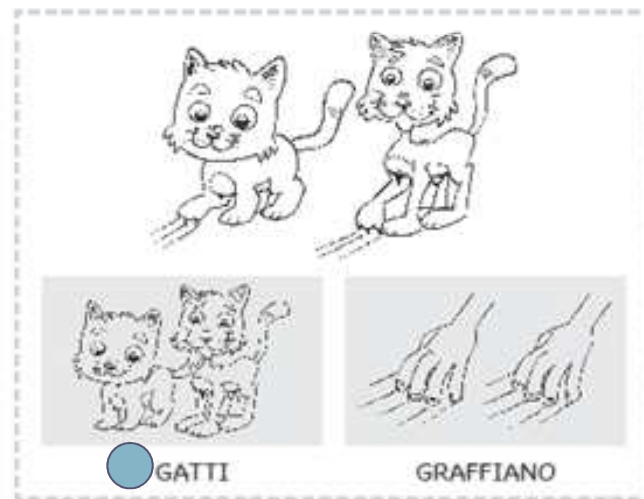
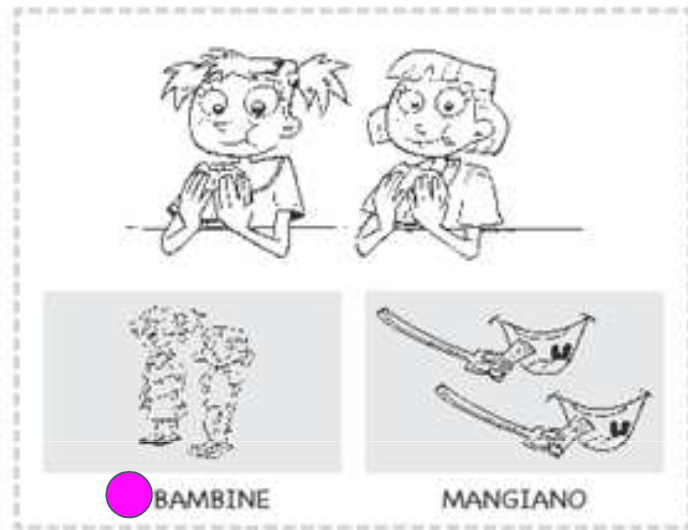
GLI ARTICOLI



ESERCIZI CON GLI ARTICOLI



LA FRASE SEMPLICE AL PLURALE



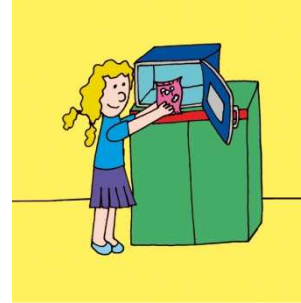
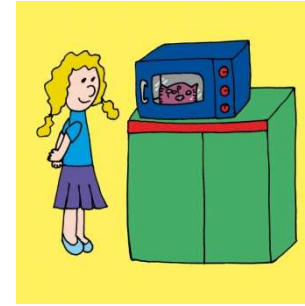
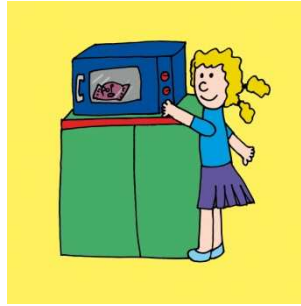
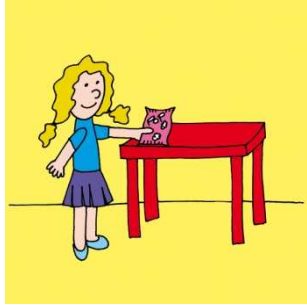
LA FRASE COMPLESSA



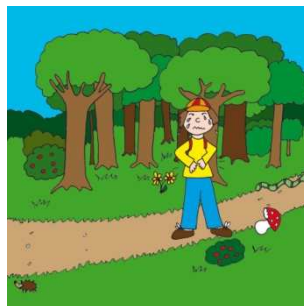
LA NARRAZIONE 1



LA NARRAZIONE 2



LA NARRAZIONE 3



INVENTARE NARRAZIONI

Personaggi

Seegli due o tre personaggi per la tua storia

Seegli due o tre personaggi per la tua storia



Musicista



Cane



Ballerina



Tofo



Cavallo



Gatto



Pittore



Cantanti:
gruppo pop



Calciatore



Ragno



Mostro



Extraterrestre



Angelo



Mago, stregone, indovino



Diavolo, demone



Dio/dea



Gigante



Fantasma,
spettro, spirito



Elfo, gnomo



Drago



Scimmia



Lupo



Serpente



Tigre



Pesce



Unicorno



Gufo



Leone

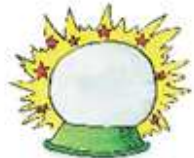
Oggetti



Libro,
libro di incantesimi



Calderone,
pentolone



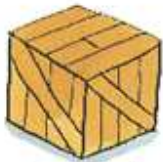
Sfera di cristallo



Scopa, scopa della
strega



Forziere, scrigno



Cassa, scatola



Stivali del gigante,
stivali magici



Nave,
cannocchiale,
mappa

Descrivere le ambientazioni

Cosa vedo

Deserta
Remota
Ombrosa
Lussureggiante



Che odore sento

Aria fresca
di mare
Di alghe
Di spezie

Che suoni sento

Sciabordio delle onde
Soffio leggero della
brezza
Richiami dei gabbiani

Cosa sento toccando

Granuloso
Asciutto

ISOLA

Dialoghi e suoni



La strega _____:
«Allontanatevi dal calderone!».



«Ha un naso che sembra una salsiccia!»
_____ le due bambine.
«Zitta!» _____ Emma
«potrebbe sentirci!».



Il mostro a tre teste _____:
«Chi osa entrare nella mia caverna?».



«Non avvicinarti!» _____
lo stregone.
«Se ti avvicini ancora morirai!»
_____ lo stregone.

E poi le competenze pragmatiche

- Richiamare l'attenzione e rispetto dei turni, nei lavoro di gruppo
- Saper spiegare, scambiando informazioni attraverso il dialogo e illustrando correttamente il pensiero
- Narrare, esplicitando i luoghi, le circostanze, i personaggi, pianificando la corretta sequenza temporale e/o causale

LABORATORIO MEMORIA



La memoria

Memoria verbale-uditiva e visuo-spaziale,
nei suoi aspetti di:

- memoria a breve termine (MBT) e memoria di lavoro (WM-Working Memory)
- memoria a lungo termine (MLT)

- ☞ La memoria a breve termine sia visiva sia verbale può contenere un buon numero di informazioni, importante stimolare almeno un livello di span 4
- ☞ La memoria verbale a BT e WM viene molto sollecitata dall'attività linguistica e metalinguistica

- ☛ La memoria verbale LT sarà sollecitata da poesie (opportuna la rima), filastrocche, canzoni, giochi di circolo
- ☛ Una memorizzazione particolare è quella relativa al contare, meglio se associato ad una attività motoria che lo rafforzi

- La memoria visiva tende ad essere saturata dalla percezione veloce
- Importante invece stimolare la percezione sostenuta e l'attenzione al particolare
- Usare la curiosità e il gioco per sviluppare la funzione
- Parlare di ciò che è stato fatto, per la rievocazione a distanza di tempo

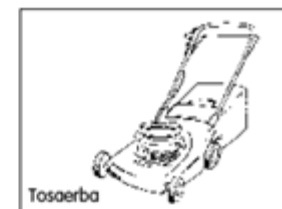
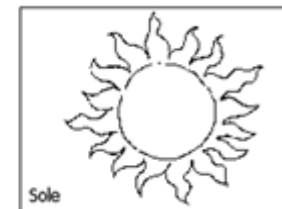
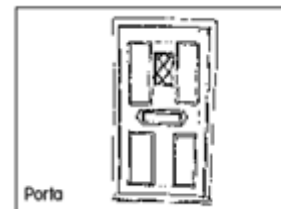
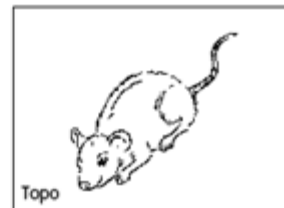
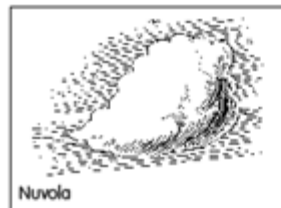
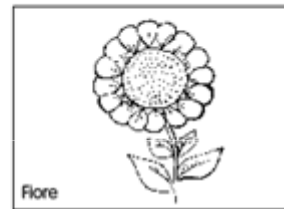
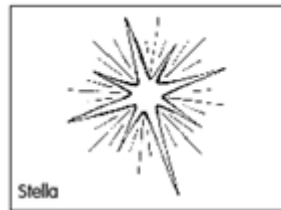
LA MEMORIA Uditivo-Verbale Attraverso Il Racconto di Storie

- ☛ *Obiettivo:* individuare all'interno di un racconto letto dall'insegnante il nome di quattro personaggi e rievocarli in ordine prima diretto e poi inverso a quello di presentazione.
- ☛ *Variante:* nomi di animali, oggetti, ... (categorie semantico-lessicali)
- ☛ *Materiali:* sagome ritagliate degli animali

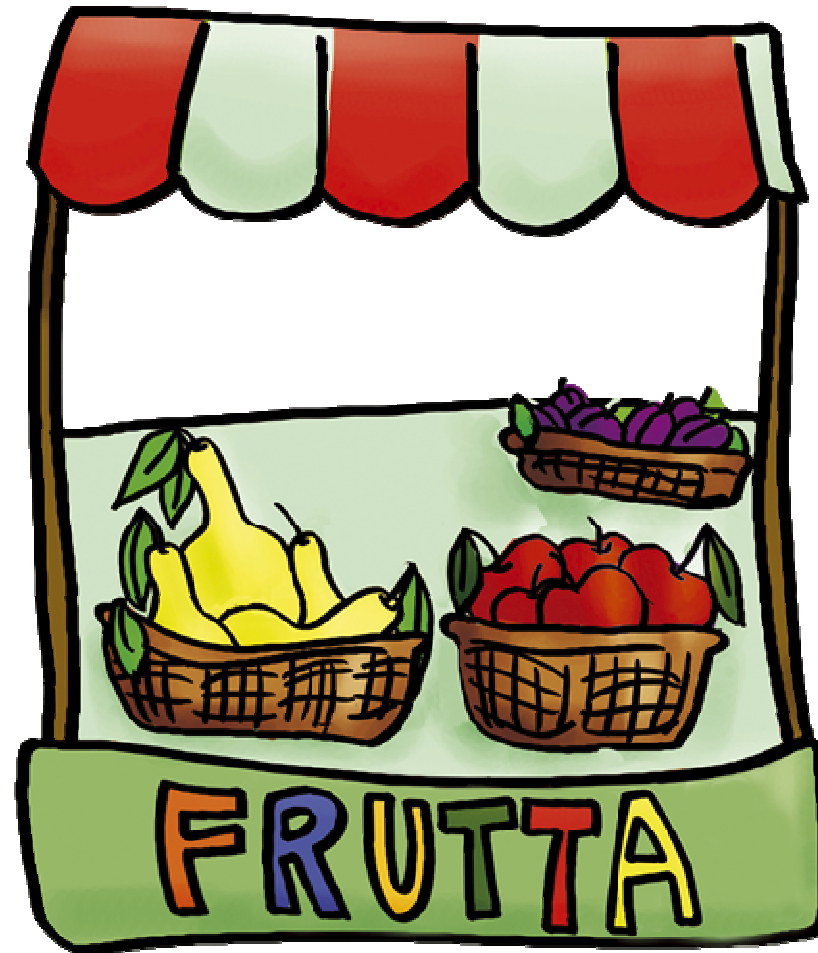
LA MEMORIA VISIVA ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE DI IMMAGINI

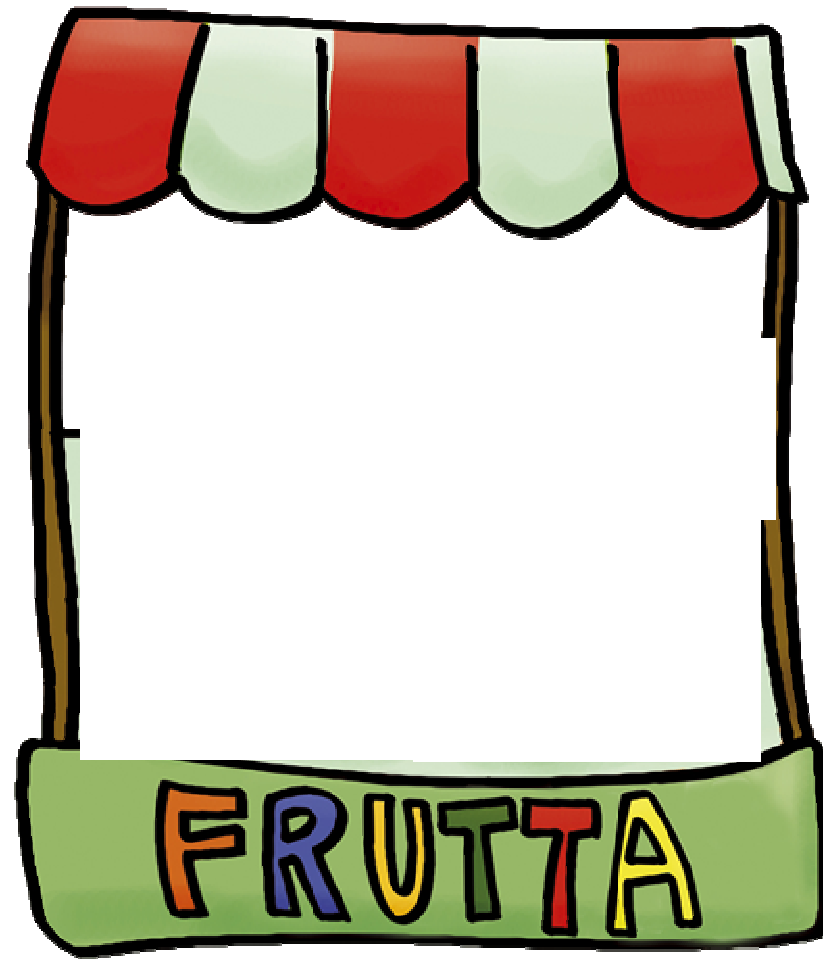
- ☛ *Obiettivo:* ricordare il maggior numero di oggetti presenti nell'immagine
- ☛ *Variante:* una volta fissati gli oggetti lavorare sulle posizioni
- ☛ *Materiali:* immagini raffiguranti più oggetti, da semplici a complesse

La visualizzazione



Partire da pochi elementi...

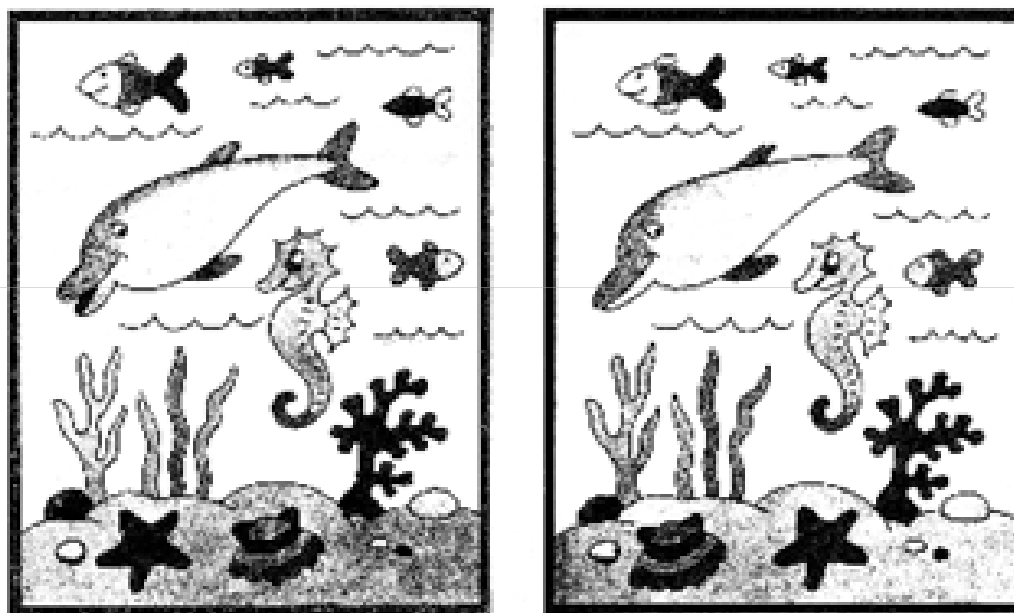




Fino ad arrivare a molti...



Confronta le immagini e trova le differenze



LABORATORIO GRAFO-MOTORIO



Aspetti grafomotori

- I bambini della scuola dell'infanzia disegnano e colorano molto, ma con poca "istruzione"
- Attenzione all'impugnatura, è un problema che va risolto precocemente, per non automatizzare apprendimenti scorretti

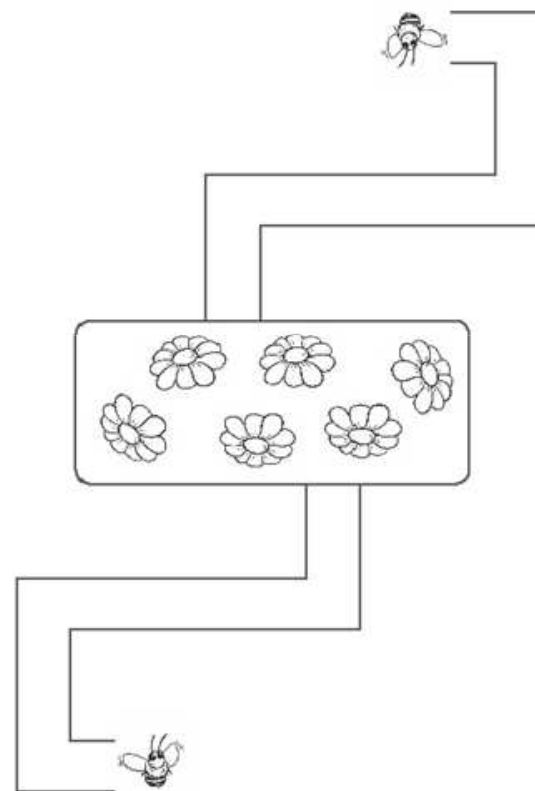
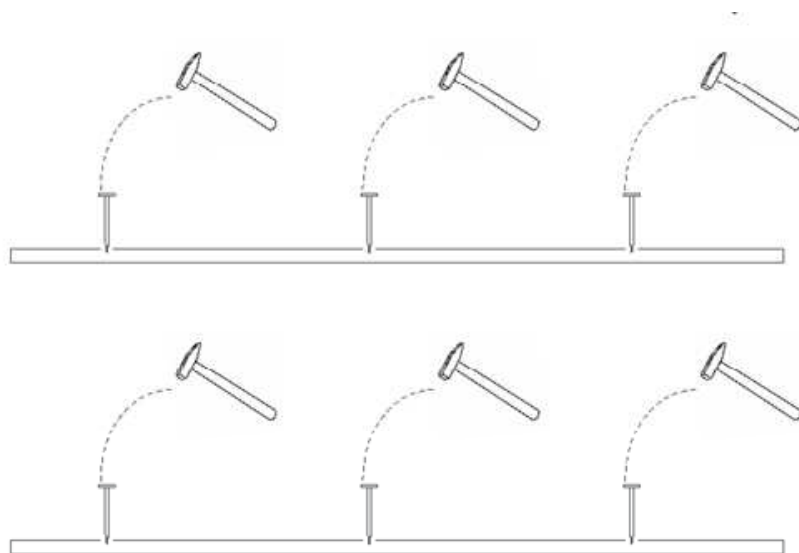
- Anche l'uso dello spazio può essere educato, non si fa del male alla spontaneità dei contenuti se si insegna l'uso degli strumenti e la strumentalità
- Ogni intervento richiede tempo ed esercizio, l'attività grafica non è innata e non ha un fondamento biologico, è una competenza culturale e pertanto è trasmessa per insegnamento esplicito o implicito

Fare attenzione a:

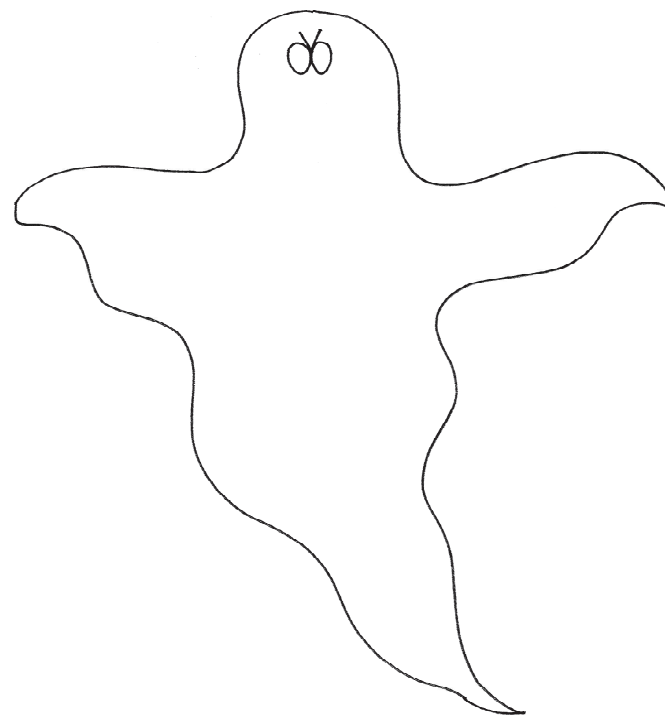
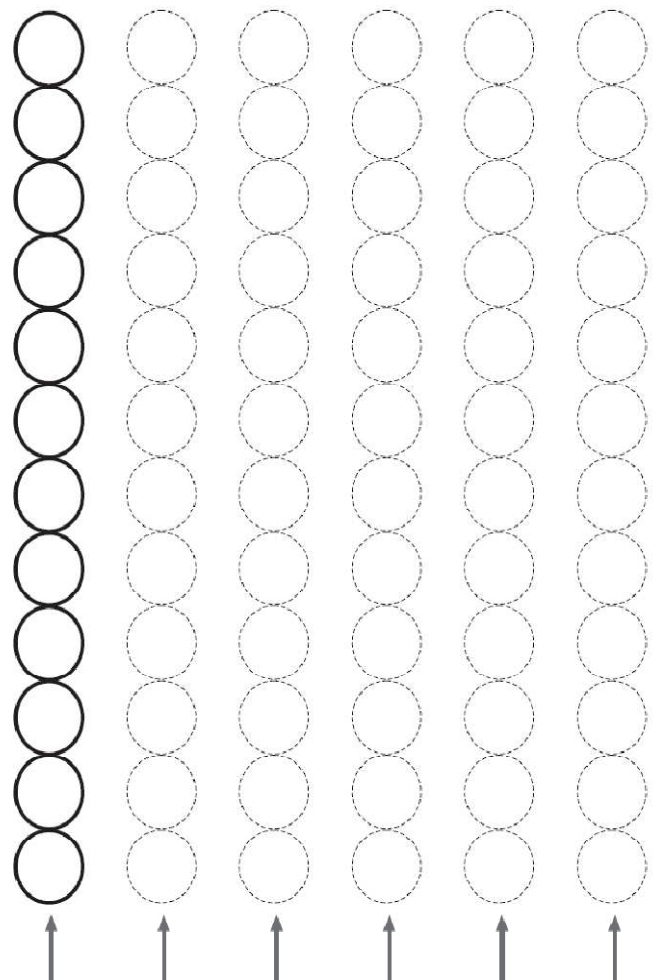
- Impugnatura
- Fluidità del tratto grafico
- Postura

in attività di lavoro libero e lavoro guidato

Per cominciare...

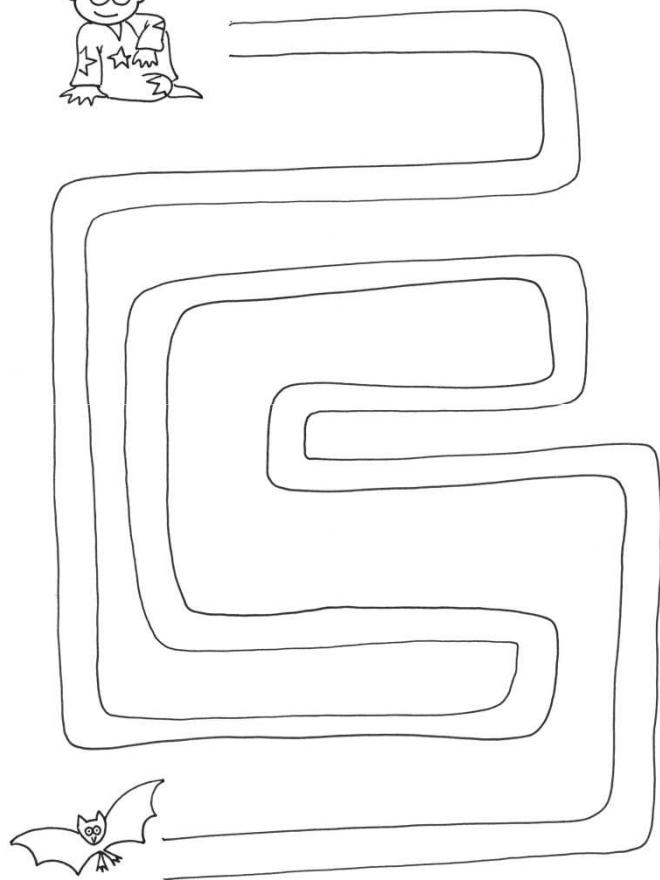


Pregrafismi - tracciato

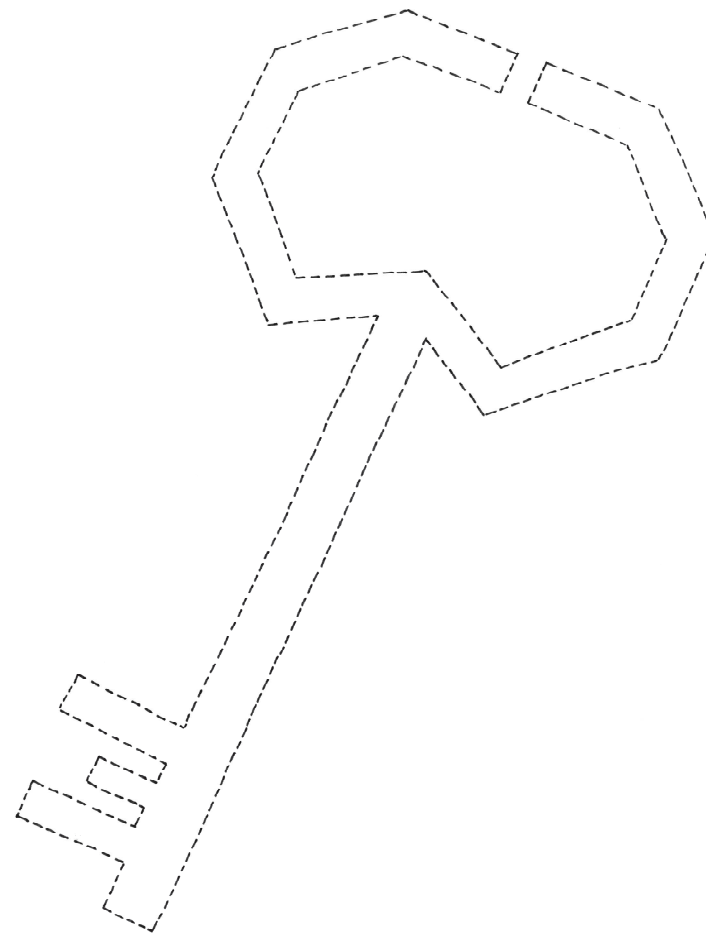


Giochi grafo-motori - Campiture

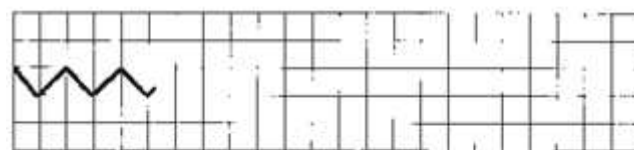
Giochi grafo-motori - Percorsi

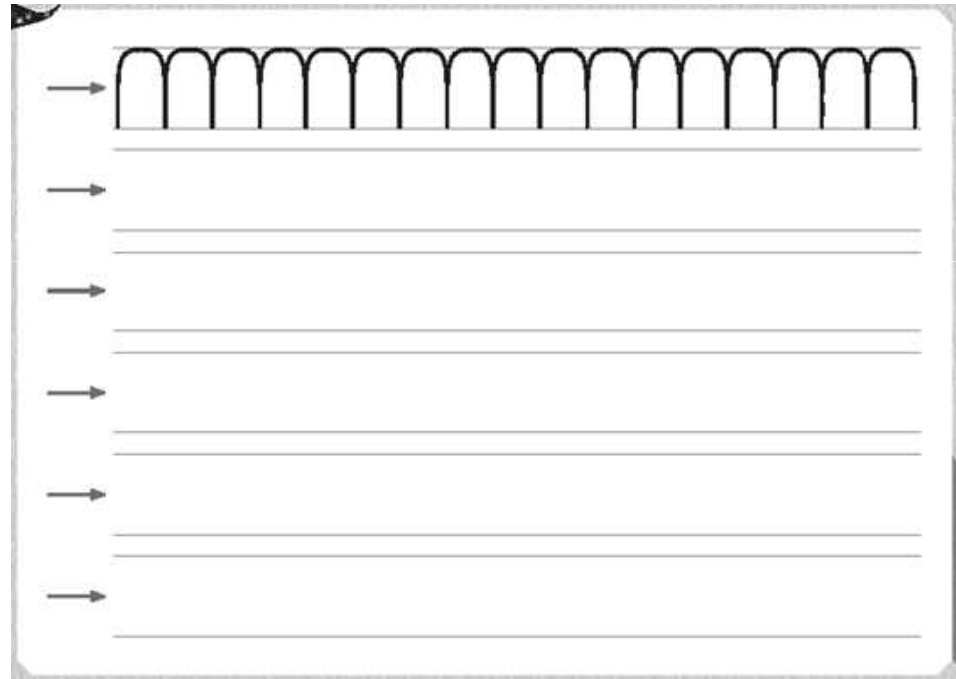
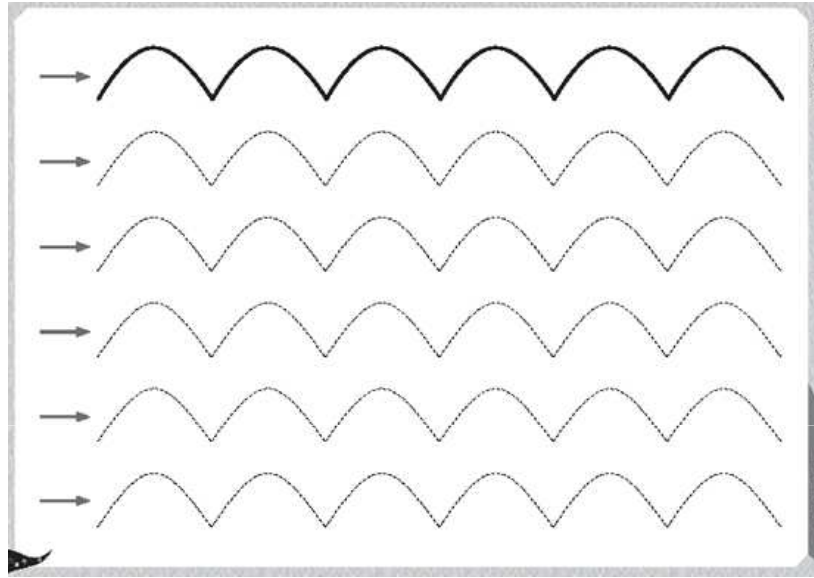


Giochi grafo-motori - Ricalco



Avviamento alle cornicette





E l'attenzione?

- ☞ Che sia breve o sostenuta,
- ☞ dispersa o concentrata,
- ☞ tutta l'attività didattica proposta e sostenuta per un tempo di esercizio sufficiente non può far altro che svilupparla!!!

Attenzione focalizzata e attenzione sostenuta (concentrazione), nei suoi aspetti di

- Selettività
- Intensità
- Mantenimento nel tempo

Importante rilevare le difficoltà di attenzione e cercare di individuarne le cause prima di segnalare alla famiglia. Come?

Osservando e contestualizzando la difficoltà che può avere origini molto diverse tra loro:

- Noia, demotivazione
- Difficoltà di comprensione/produzione linguistica
- Difficoltà cognitive
- Difficoltà attentive specifiche
- Ecc.

A tutte voi... buon lavoro!

